

Quante altre tasse nascoste

Data Stampa 6901

di Silvia Valente

Data Stampa 6901

La proposta del segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, di tassare dell'1,3% i patrimoni superiori ai 2 milioni di euro (garantendo così allo Stato 26 miliardi di euro ogni anno) è diventata un emendamento di Avs alla manovra. E se la premier Giorgia Meloni in persona ha chiuso ancora una volta la porta a ogni ipotesi di patrimoniale generalizzata in Italia con l'attuale esecutivo al potere, già esistono diverse tasse sulla ricchezza mobiliare, immobiliare e finanziaria che pesano sulle tasche degli italiani.

Come racconta il pezzo in apertura di pagina e la rispettiva tabella, si parte dalle imposte sugli immobili: c'è l'Imposta municipale unica (Imu) che ha inglobato dal 2020 anche la Tasi e che nel 2024 ha segnato il suo record storico, toccando quota 17 miliardi. E gli italiani sono chiamati a pagare anche l'1,06% annuo di aliquota sugli immobili detenuti all'estero (Ivие).

Diversi poi i costi fiscali da corrispondere allo Stato per le operazioni burocratiche. Si va dalla registrazione degli atti (dal 2% all'11%) alle imposte di successione e donazione (per un minimo del 4% a un massimo dell'8% sulla base del grado di parentela), passando per le imposte ipotecarie e catastali.

La scure fiscale tricolore colpisce anche i depositi e gli strumenti / transazioni finanziari con un 2 per mille annuo. L'aliquota raddoppia allo 0,4% del valore delle attività finanziarie detenute all'estero (Ivafe).

E sempre di bollo si parla per gli italiani che sono proprietari di automobili, una tassa che vale circa 7 miliardi ogni anno. Il valore varia a seconda della macchina che si guida come potenza e classe ambientale (si spazia in media da un minimo di 2,58 a un massimo 4,5 euro a kW fino a 100 kW) ma anche in base alle regioni di residenza, con la Campania che tende a essere la più cara.

Sempre a proposito di mezzi di trasporto, ci sono imposte erariali specifiche in Italia sulle barche proporzionali alla lunghezza (a partire dai 14 metri) e sugli aeroplani sulla base del loro peso. Da un lato, il minimo da versare ogni anno è di 870 euro mentre il massimo sono 25 mila euro per barche superiori a 64 metri. Dall'altro lato, per gli aerei di almeno 1 tonnellata si paga un'aliquota di 0,75 euro al kg fino ad arrivare a 7,6 euro al kg da versare per vettori da 10 tonnellate.

Il fisco poi chiede contributi agli italiani che hanno in casa una tv o comunque un device in grado di captare il segnale televisivo: l'86% del canone da 90 euro da versare ogni anno va alla Rai, la restante quota che vale meno di 300 milioni entra nelle casse pubbliche. (riproduzione riservata)

